

grazioso favore, il tenore *Pancani*, per fortuna qui di passaggio. Era tempo che noi udissero un gran cantante. Ei disse con grazia, con brio, con tutta la purità dei modi, la vivace *Ballata del Rigoletto*, e con grazia non minore, ed accento appassionato, la *Barcarola del Ballo in maschera*. Il *Pancani* non è per nulla discapitato; mai anzi, come in tal sera, e' non dispiegò sì potente e sonoro il volume della sua magnifica voce; e ben a ragione ne fu tratta a meraviglia l'udienza, che volle la replica d' ambedue i canti.

Lo stesso onore toccò alla bella sinfonia dell' *Aroldo*, massime per merito del *Cagnoni*, così egregiamente ei sonò l'a solo bellissimo della tromba. L'accademia non fu dunque se non una successione d' applausi e d' ovazioni, un vero musicale trionfo.